

INDICE

Premessa	pag.	V
Denominazione corrente delle principali leggi citate	»	VII

PARTE I

I PRINCIPI COSTITUZIONALI

CAPITOLO I

L'ART. 21 COST. E LA LIBERTÀ DI INFORMAZIONE

1. Il testo costituzionale.	pag.	3
2. La definizione amplissima di manifestazione del pensiero	»	6
3. La libertà "negativa"	»	11
4. La libertà di informare e il diritto di cronaca. Il diritto di critica e il diritto di satira	»	12
5. La libertà di essere informati	»	15
5.1. Il lato attivo e quello passivo della libertà di informazione	»	15
5.2. Il diritto di ricevere le notizie	»	18
5.3. L'interesse a ricercare le notizie e il diritto di accesso agli atti della P.A.	»	18
6. L'interesse ad una informazione pluralistica	»	22
6.1. La dottrina	»	22
6.2. La giurisprudenza costituzionale	»	24
6.3. Il diritto all'informazione come diritto sociale.	»	25
6.4. Le situazioni sintomatiche verso lo Stato e verso gli organi d'informazione.	»	26
7. I mezzi di diffusione del pensiero.	»	30
8. L'esercizio della libertà di informazione in forma di impresa	»	33
9. Principi costituzionali in materia di stampa.	»	35
9.1. Il divieto di autorizzazioni e censure	»	35
9.2. Il sequestro	»	38
9.3. La trasparenza dei finanziamenti	»	40
10. Principi costituzionali in materia di radiotelevisione.	»	41
10.1. L'etere è un bene comune. Autorizzazioni e concessioni. Accesso al mezzo. Possibilità di censura preventiva	»	41
10.2. Il diritto di ricevere i programmi radiotelevisivi esteri	»	43

10.3. Il principio pluralistico: il pluralismo esterno. <i>Antitrust</i> e trasparenza.	pag.	43
10.4. I limiti alla pubblicità radiotelevisiva	»	49
10.5. Compatibilità costituzionale del servizio pubblico: il pluralismo interno (ed il problema della sua applicazione anche alle emittenti private)	»	50
11. Il conflitto d'interessi e l'incompatibilità con il principio pluralistico	»	53
11.1. Il cumulo tra funzioni pubbliche e potere mediatico e il suo rilievo costituzionale	»	53
11.2. L'insufficiente normativa italiana	»	56

CAPITOLO II

L'ART. 15 COST. E LA LIBERTÀ DI COMUNICAZIONE

1. Considerazioni generali.	pag.	61
2. I soggetti titolari del diritto.	»	63
3. Le nozioni di corrispondenza e di comunicazione.	»	65
4. I requisiti tradizionali: attualità della comunicazione e determinatezza dei destinatari.	»	68
5. (<i>Segue</i>): il problema dei mezzi idonei ad assicurare la tutela della segretezza.	»	70
6. Il rapporto fra art. 15 e art. 21 Cost. alla luce dell'evoluzione tecnologica: i requisiti ulteriori di infungibilità e delimitazione dei destinatari	»	72
7. Le garanzie della libertà di comunicazione: riserva di legge e di giurisdizione	»	77

CAPITOLO III

I LIMITI ALLE LIBERTÀ DI INFORMAZIONE E DI COMUNICAZIONE

1. Natura dei limiti alle due libertà.	pag.	81
2. Il limite del buon costume	»	84
3. Il limite dell'onore.	»	86
3.1. La nozione e i reati di oltraggio e vilipendio	»	86
3.2. La tutela dell'onore come limite all'esercizio dei diritti di cronaca, di critica e di satira	»	90
4. Il limite della riservatezza	»	96
4.1. La nozione e il bilanciamento con il diritto di cronaca	»	96
4.2. Tutela della riservatezza e cronaca giudiziaria	»	100
5. Il limite del segreto	»	102
5.1. Fondamento costituzionale e pluralità degli interessi	»	102
5.2. Il segreto professionale	»	104

5.3. Il segreto di Stato	pag.	106
5.4. Il segreto investigativo	»	110
6. Le intercettazioni telefoniche	»	112
6.1. L'art. 15 Cost. e le intercettazioni illegali	»	112
6.2. Intercettazioni a carico dei membri del Parlamento, dei Ministri e del Presidente della Repubblica	»	115
6.3. L'art. 21 Cost. e la divulgazione del contenuto delle intercettazioni	»	119

PARTE II

LA DISCIPLINA GIURIDICA

CAPITOLO IV

GLI ORGANI DI GOVERNO DEL SISTEMA

1. Premessa. Pluralità di organi competenti in materia radiotelevisiva	pag.	125
2. Il Parlamento	»	127
2.1. I Presidenti delle Camere	»	127
2.2. L'Assemblea	»	127
2.3. La Commissione parlamentare per l'indirizzo e la vigilanza sui servizi radiotelevisivi	»	128
2.4. Le Commissioni permanenti delle due Camere	»	132
3. Il Governo	»	133
3.1. Il Consiglio dei Ministri	»	133
3.2. Il Presidente del Consiglio dei Ministri	»	134
3.3. Il Ministero dello Sviluppo economico	»	136
3.4. Il Ministro dell'Economia e delle Finanze	»	143
4. L'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni	»	144
4.1. Aspetti strutturali ed organizzativi. La <i>direttiva quadro</i>	»	144
4.2. Le competenze dell'Autorità: la Commissione per le infrastrutture e le reti	»	149
4.3. (<i>Segue</i>): la Commissione per i servizi e i prodotti	»	150
4.4. (<i>Segue</i>): il Consiglio	»	153
4.5. Alcune valutazioni di sintesi sul funzionamento concreto dell'Autorità.	»	162
5. Gli organi ausiliari	»	170
5.1. Consiglio nazionale degli utenti	»	170
5.2. Comitati regionali per le comunicazioni (Co.re.com.)	»	171
6. Altri organi	»	175
6.1. La Corte dei conti	»	175
6.2. L'Autorità garante della concorrenza e del mercato	»	176
7. Considerazioni conclusive.	»	178

CAPITOLO V
LE COMUNICAZIONI ELETTRONICHE

1. Cenni sul sistema delle telecomunicazioni	pag. 181
2. Le principali innovazioni tecnologiche.	» 184
2.1. L'applicazione dell'informatica alle telecomunicazioni (tele- matica) e i mezzi di trasmissione dei segnali: il cavo in fibra ottica e il satellite.	» 184
2.2. Le tecniche di trasmissione: dal metodo analogico a quello digitale.	» 186
2.3. Il processo di convergenza multimediale	» 188
3. La politica europea in materia di comunicazioni elettroniche	» 189
3.1 Il processo di liberalizzazione	» 189
3.2. Verso il Mercato Unico Digitale in Europa	» 195
4. I principi generali della legislazione italiana di recepimento.	» 199
5. La telefonia	» 202
6. Le condizioni di prestazione dei servizi, con riguardo alla tutela degli utenti.	» 204
6.1. Il servizio universale	» 204
6.2. La tutela dei dati personali	» 208

CAPITOLO VI
INTERNET E CONTENUTI ON-LINE

1. La comunicazione in Rete: <i>Internet</i> , <i>World Wide Web</i> e i servizi multimediali. Principi costituzionali.	pag. 219
2. Accesso ad <i>Internet</i> come diritto fondamentale?	» 223
3. Giornalismo e informazione in Rete: questioni giuridiche aperte. . .	» 225
4. Sequestro dei siti <i>Internet</i>	» 231
5. Disciplina dei contenuti sul <i>Web</i>	» 235
5.1 <i>Internet</i> e minori.	» 237
5.2 Razzismo, xenofobia, incitamento all'odio, propaganda del terrorismo su <i>Internet</i>	» 240
6. Commercio elettronico	» 244
7. Gli intermediari di Rete	» 245

CAPITOLO VII
I SERVIZI DI MEDIA AUDIOVISIVI E RADIOFONICI:
PROFILI TECNICI

1. Cenni storici.	pag. 251
1.1. La legislazione pre-repubblicana	» 251
1.2. La legislazione successiva alla Costituzione	» 253
1.3. L'assetto normativo vigente.	» 254

2. La disciplina dei servizi di media audiovisivi	pag.	258
2.1. Nozione	»	258
2.2. I soggetti dell' <i>horizontal entry model</i> : il fornitore di servizi di media, l'operatore di rete, il fornitore di servizi interattivi associati o ad accesso condizionato	»	260
2.3. La disciplina dei titoli abilitativi per l'esercizio dell'attività	»	261
2.4. Requisiti ed obblighi dei titolari	»	263
3. Le principali piattaforme trasmissive	»	266
3.1. La piattaforma via cavo	»	266
3.2. La piattaforma satellitare	»	269
3.3. La piattaforma <i>Internet</i>	»	270
3.4. La piattaforma digitale terrestre	»	271
4. Il sistema di pianificazione delle frequenze	»	274
5. Il piano di numerazione dei canali-LCN	»	276
6. Conversione al digitale: la procedura d'infrazione UE, il <i>beauty contest</i> e l'asta per le nuove frequenze	»	278
7. La disciplina dei servizi di media radiofonici	»	284
7.1. La radiodiffusione su frequenze analogiche	»	284
7.2. La radiodiffusione su frequenze digitali (DAB)	»	286
7.3. La <i>Web</i> radio	»	286
8. L'equivoco del pluralismo "tecnico"	»	287

CAPITOLO VIII

I SERVIZI DI MEDIA AUDIOVISIVI E RADIOFONICI:
LA TUTELA DEGLI UTENTI

1. Servizi di media audiovisivi ed obblighi per la tutela degli utenti	pag.	291
2. Gli obblighi di programmazione minima e di informazione (Tg e Gr). Eventi di particolare rilevanza e brevi estratti di cronaca	»	293
3. I comunicati degli organi pubblici	»	294
4. Il diritto di rettifica	»	295
5. La tutela dei minori	»	298
6. Limiti qualitativi della pubblicità radiotelevisiva	»	309
7. La <i>par condicio</i>	»	316
8. La disciplina dei sondaggi	»	329
9. Le quote di produzione e distribuzione nazionale e europea	»	332

CAPITOLO IX

IL SERVIZIO PUBBLICO RADIOTELEVISIVO

1. Premessa	pag.	337
2. La definizione classica di servizio pubblico	»	339

3. La verifica in sede UE: il Protocollo di Amsterdam e i servizi pubblici di interesse generale	pag.	341
4. La nozione di servizio pubblico in senso oggettivo e soggettivo nella dottrina e nella giurisprudenza italiana	»	345
5. La natura giuridica della società concessionaria e la prospettiva di privatizzazione contenuta nella <i>legge Gasparri</i> e nel <i>t.u.</i>	»	349
6. I compiti specifici del servizio pubblico radiotelevisivo. Il Titolo VIII del <i>t.u.</i> e il Contratto di servizio RAI-Stato.	»	356
6.1. Gli obblighi specifici della RAI in materia di programmazione e d'informazione. Gli obblighi modali	»	358
6.2. (<i>Segue</i>): gli obblighi specifici di natura produttiva ed organizzativa	»	365
6.3. Gli obblighi specifici di natura tecnica e finanziaria	»	366
7. Gli organi di governo della RAI: la <i>governance</i>	»	368
8. Considerazioni di sintesi sulla <i>governance</i> RAI	»	385

CAPITOLO X

IL FINANZIAMENTO DEL SISTEMA

1. Premessa. Complessità del fenomeno.	pag.	389
2. Il canone di abbonamento alla radiotelevisione.	»	391
3. Il finanziamento delle <i>pay-tv</i>	»	398
4. La pubblicità. Limiti quantitativi	»	402
5. Le sponsorizzazioni e le telepromozioni.	»	407
6. Le televendite	»	411
7. Inserimento di prodotti (<i>product placement</i>)	»	412
8. Contributi pubblici alle radio e alle televisioni private nazionali	»	414

CAPITOLO XI

L'EDITORIA

1. Cenni storici.	pag.	419
2. La legge sulla stampa del 1948, la riforma dell'editoria del 1981 e la successiva evoluzione normativa.	»	422
3. La legge del 2001 sui nuovi prodotti editoriali. Verso una nuova legge di riforma: il d.l. n. 112 del 2008 e il d.l. n. 63 del 2012.	»	425
4. Il sistema imprenditoriale: i soggetti.	»	431
5. Interventi di sostegno in favore dell'editoria	»	434
5.1. Aiuti economici diretti	»	434
5.2. I requisiti e le condizioni per il sostegno economico.	»	437
5.3. Aiuti economici indiretti	»	442
6. Il sistema della distribuzione e della vendita	»	446

CAPITOLO XII
LA PROFESSIONE GIORNALISTICA

1.	L'Ordine dei giornalisti	pag.	451
1.1.	La legge n. 69 del 1963	»	451
1.2.	L'Ordine dei giornalisti e i problemi di costituzionalità	»	456
1.3.	La "riforma delle professioni"	»	459
2.	La deontologia professionale dei giornalisti tra norme di legge ed esigenze di autotutela	»	463
2.1.	Principi e sanzioni contenuti nella legge n. 69 del 1963 e il nuovo sistema disciplinare del regolamento n. 137 del 2012	»	463
2.2.	Le regole deontologiche contenute nelle Carte dei doveri e nei Codici deontologici. Il Testo unico dei doveri del giornalista.	»	466
3.	Il contratto collettivo di lavoro giornalistico	»	468
4.	La legge sull'equo compenso nel settore giornalistico	»	470

CAPITOLO XIII
LA DISCIPLINA ANTITRUST

1.	Premessa: la normativa <i>antitrust</i> , la libertà di concorrenza in generale, il principio pluralistico ed i divieti di posizione dominante	pag.	473
2.	La trasparenza nel settore dei mezzi di comunicazione di massa	»	476
2.1.	Il Registro unico per gli operatori delle comunicazioni (ROC)	»	476
2.2.	L'importanza dell'obbligo di comunicazione delle informazioni societarie	»	479
2.3.	Controlli in materia di editoria sulle imprese richiedenti i contributi	»	481
3.	L'informativa economica di sistema (IES)	»	481
4.	La normativa <i>antitrust</i> generale a livello europeo e a livello nazionale	»	482
5.	La tutela della concorrenza e del mercato nel settore radiotelevisivo	»	487
5.1.	Nozioni di controllo e collegamento	»	487
5.2.	Le regole <i>antitrust</i> : dalla legge Mammì al t.u.	»	488
5.3.	Le funzioni dell'Agcom	»	490
5.4.	I limiti anticoncentrativi	»	493
5.5.	Il procedimento in caso di infrazione e le sanzioni	»	497
6.	I limiti <i>antitrust</i> per l'editoria e per le concessionarie di pubblicità operanti nell'ambito della stampa quotidiana	»	498

CAPITOLO XIV
L'ORDINAMENTO DELLA COMUNICAZIONE
TRA STATO E REGIONI

1. Le competenze delle Regioni dopo la revisione del Titolo V della Parte II della Costituzione nel 2001	pag. 503
1.1. L'«ordinamento della comunicazione»: profili problematici di una materia concorrente	» 503
1.2. La giurisprudenza costituzionale negli anni successivi alla revisione del Titolo V: la salvaguardia dei profili unitari;	» 505
1.3. (<i>Segue</i>): il riconoscimento (a date condizioni) di un “nucleo” di competenze regionali;	» 508
1.4. (<i>Segue</i>): il superamento delle rigidità insite nel riparto di competenza “per materia”	» 510
1.5. Il testo di legge di revisione costituzionale del 2016	» 510
2. L'emittenza radiotelevisiva in ambito locale.	» 511
2.1. L'«ambito locale»	» 511
2.2. La disciplina dell'attività in ambito locale: operatori di rete, fornitori di servizi di media e fornitori di altri servizi	» 512
2.3. Il sistema di assegnazione delle frequenze in tecnica digitale: il ruolo delle Regioni, la riserva all'emittenza locale e la numerazione dei canali.	» 513
2.4. Le disposizioni <i>antitrust</i> relative all'emittenza in ambito locale	» 515
2.5. La <i>par condicio</i> : disposizioni particolari per le emittenti locali.	» 515
2.6. Il finanziamento delle emittenti locali	» 518
3. I compiti della concessionaria del servizio pubblico in ambito regionale e provinciale	» 521
4. L'editoria locale	» 522

CAPITOLO XV
IL CINEMA

1. Principi e assetto istituzionale nel settore dello spettacolo	pag. 525
2. La c.d. censura cinematografica	» 529
3. Intervento pubblico diretto	» 533
4. Intervento pubblico indiretto	» 536
4.1. La prima legislazione repubblicana	» 536
4.2. La legislazione vigente: il d.lgs. n. 28/04 e le prospettive di riforma.	» 538
4.3. L'ulteriore approccio per il sostegno al cinema: le agevolazioni e gli incentivi fiscali	» 544

5. Brevi cenni al contesto europeo	pag.	545
6. Rapporti tra cinema e televisione e tutela del prodotto cinematografico	»	546

CAPITOLO XVI

IL TEATRO

1. Principi costituzionali, assetto delle fonti e ruolo dello Stato	pag.	549
2. L'intervento dello Stato, delle Regioni e degli enti locali nel settore del teatro di prosa: i teatri nazionali e i teatri di rilevante interesse culturale (c.d. TRIC)	»	554
3. L'intervento diretto dello Stato nel settore del teatro musicale: gli enti lirici e le loro trasformazioni	»	556

CAPITOLO XVII

IL DIRITTO D'AUTORE

1. Premessa. I diversi sistemi di protezione dei diritti d'autore.	pag.	565
2. Inquadramento costituzionale	»	566
3. La disciplina italiana di base	»	567
3.1. Le opere protette	»	567
3.2. Il contenuto	»	568
3.3. I diritti connessi	»	569
3.4. La S.I.A.E.	»	569
4. Le convenzioni internazionali	»	572
5. La normativa europea	»	574
6. <i>Internet</i> e diritto d'autore	»	576

<i>Manuali e testi recenti di interesse generale</i>	pag.	585
<i>Notizie sui collaboratori</i>	»	587

